

CCCXXXIII.

TORNATA DI MARTEDÌ 2 DICEMBRE 1884

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. Osservazioni del deputato Trinchera sul processo verbale e risposta del presidente della Camera. — Il presidente proclama l'esito della votazione per la nomina di un vice presidente e di un segretario. — Il deputato Borgatta presenta la relazione sul disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra il Governo ed il municipio di Roma per la reciproca cessione di aree demaniali e comunali ed il deputato Arnaboldi la relazione per il distacco del comune di Zinasco dal mandamento di Cava-Manara e dal circondario di Pavia, ed aggregazione al comune di Bastida Pancarana, al mandamento di Casatisma ed al circondario di Voghera della frazione Minuole del Gerone. — Giuramento del deputato Pozzolini. — Seguito della discussione del disegno di legge per l'esercizio delle strade ferrate — Discorsi dei deputati Panattoni, Prinetti e Gabelli. — È annunciata una interrogazione dei deputati Branca, Fortunato e Plastino.

La seduta comincia alle ore 2, 22 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

Trinchera. Domando di parlare.

Presidente. L'onorevole Trinchera ha facoltà di parlare sul processo verbale.

Trinchera. Onorevole presidente, Ella, ieri, in mezzo ad un sentimento di sincera soddisfazione che si palesava su tutti i banchi della Camera, fece a noi relazione del modo come fu accolta la Commissione della Camera da Lei presieduta, e delle nobili parole pronunziate da Sua Maestà il Re quando ricevette la Commissione medesima, andata a congratularsi per l'atto di coraggio e di pietà dal Re compiuto nel suo viaggio a Napoli, e per il sollievo e soccorso da lui prestato ai poveri ammalati.

Ora, in un giornale politico di Roma, *La Stampa*, ho letto nel resoconto parlamentare, ed è questo appunto il motivo che mi fa parlare, ho letto,

dico, riepilogate le parole pronunziate dalla signoria vostra, ed ho veduti aggiunti alcuni particolari peregrini ed assolutamente nuovi per noi tutti, che ieri stemmo attentamente ad ascoltare ciò che Ella ci riferiva.

Tali particolari produssero in me un profondo stupore. Ed è perciò che io mi permetto di far appello alla lealtà dell'onorevole nostro presidente, domandandogli che pubblicamente assicuri me e quelli che ieri stettero a sentire le sue belle parole, se davvero S. M. il Re abbia profferito nominativamente elogi all'indirizzo di qualche deputato, i quali elogi non siano stati riferiti nè nel Resoconto sommario, nè negli altri resoconti della stampa politica della città.

Presidente. Onorevole Trinchera, la relazione che ebbi l'onore di fare alla Camera intorno ai sentimenti espressi da S. M. il Re in ricambio ai sentimenti a lui dalla Camera manifestati, è come sta scritta nel resoconto ufficiale, e come egual-